



COMUNE  
DI LIVORNO



REGIONE TOSCANA  
Giunta Regionale

**Comune di Livorno**  
**Dipartimento Servizi al Cittadino**  
**Settore Politiche Sociali e Socio-sanitarie**

**PROGETTO PERCORSI DI RIGENERAZIONE SOCIALE E CULTURALE A LIVORNO.  
CUP J44H22000520006. AZIONE FONDI SFITTI. AVVISO PUBBLICO PER LA  
SPERIMENTAZIONE DI UNA MISURA PREMIALE PER FAVORIRE LA LOCAZIONE  
FINALIZZATA ALL'APERTURA DI ATTIVITA' IMPRENDITORIALI, ARTIGIANALI E  
COMMERCIALI IN ZONA GARIBALDI**

Il Comune di Livorno

**RENDE NOTO**

che intende procedere, mediante il presente Bando, all'attuazione sperimentale di una misura premiale destinata a favorire l'insediamento di attività imprenditoriali – artigianali e commerciali nel centro storico della città di Livorno, in zona Garibaldi.

**1. OGGETTO DELL'AVVISO**

1. L'azione promossa dal presente avviso si colloca nell'ambito della più ampia progettualità dei "**Percorsi di rigenerazione sociale e culturale a Livorno**", CUP J44H22000520006, avviata dall'amministrazione comunale con Determina del Dirigente del Settore Politiche Sociali e Socio-sanitarie n. 3352 del 24/05/2022 e promossa al fine di riqualificare i **quartieri di Shanghai e Garibaldi** attraverso proposte di gestione e utilizzo spazi pubblici urbani - in un'ottica di rigenerazione e rivitalizzazione degli stessi dal punto di vista sociale, culturale, artistico e ricreativo - finalizzate alla fruibilità degli spazi, al coinvolgimento attivo della cittadinanza con particolare attenzione alle fasce più vulnerabili e all'instaurazione di nuovi rapporti di solidarietà ed inclusione con il rafforzamento delle reti di collaborazione già sorte tra le Associazioni di volontariato operanti sul territorio.

2. A seguito dell'intervenuto co-finanziamento Regionale, riconosciuto a mezzo del Decreto della Direzione Generale della Giunta Regionale Toscana n. 18730 del 12 settembre 2022 e in attuazione ai contenuti progettuali esposti nell'ambito della domanda presentata dall'Ufficio rapporti con AUSL, autorizzazioni, coordinamento finanziario, supporto amministrativo e associazionismo al fine del riconoscimento del suddetto finanziamento regionale approvato con delibera di Giunta n. 394 del 28 giugno 2022, **con il presente atto si intende avviare l'azione di sostegno e promozione di nuove funzioni di spazi e immobili inutilizzati nel quartiere Garibaldi**, in particolare dei fondi rimasti sfitti, aventi destinazione commerciale o artigianale, da riutilizzare anche attraverso l'uso temporaneo dei locali e la previsione di modalità di condivisione degli spazi tra più attività commerciali.

3. In ragione della presentazione di apposito rapporto, la Giunta comunale, con Decisione n. 228 del 13 ottobre 2023, ha ritenuto di perseguire l'azione "fondi sfitti" confermando l'area target individuata ed i criteri proposti per la quantificazione del contributo e condividendo l'importanza del coinvolgimento del settore Commercio e della Polizia Municipale Settore Staff Città Sicura allo scopo di contrastare i fenomeni di degrado e illegalità che ancora caratterizzano il quartiere e ne hanno provocato negli anni il progressivo svuotamento dalle attività commerciali nonché al fine di verificare l'effettivo svolgimento delle attività a sovvenzionamento delle quali verrà erogato il contributo oggetto del presente avviso.

4. Con successiva Decisione n. 80 del 13 febbraio 2024 la Giunta ha altresì definito gli indirizzi per l'elaborazione del presente atto.

4. Allo scopo di dare continuità alla presente azione l'amministrazione intende destinare alla stessa quota parte del "contributo per iniziative di legalità " di cui al Fondo istituito dall'articolo 1, comma 589, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 e ripartito tra gli enti locali per il triennio 2022- 2024 con decreto del Ministero dell'Interno in concerto con il Ministero dell'Istruzione e con il Ministero dell'Economia e Finanze del 7/07/2022 e relativi allegati.

## **2. RISORSE STANZIATE E DURATA DEL BANDO**

1. I contributi saranno erogati dal Comune di Livorno ai promotori delle attività selezionate tramite il presente Avviso, nel limite delle risorse disponibili, secondo le modalità e nella misura specificata ai successivi articoli attingendo al finanziamento Regionale riconosciuto al Comune di Livorno nell'ambito del progetto di sicurezza integrata "Percorsi di rigenerazione sociale e culturale a Livorno" e al contributo per iniziative di legalità e per la tutela degli amministratori vittime di atti intimidatori.
2. **Le domande di partecipazione potranno essere presentate, con le modalità di seguito specificate, entro il giorno lunedì 8 Aprile 2024, ore 9:00, a pena di inammissibilità.**
3. Le attività dovranno prendere avvio a partire dal mese di maggio 2024

## **3. SOGGETTI AMMESSI ALLA PARTECIPAZIONE AL PRESENTE AVVISO**

### **1. Possono partecipare al presente avviso al fine di beneficiare del contributo:**

- le micro, piccole e medie imprese secondo la definizione di cui al Regolamento CE 651/2014<sup>1</sup>;
- gli aspiranti imprenditori e gli aspiranti professionisti che abbiano compiuto il 18° anno di età alla data di scadenza del bando;
- le imprese già esistenti che intendano aprire nuove unità locali;
- i professionisti operanti e legati al settore artistico/artigianale
- esercenti un'attività economica identificata come primaria rientrando in uno dei codici ATECO ISTAT 2007 riepilogati nella tabella in calce riportata.

### **2. Coloro che intendono beneficiare del contributo oggetto del presente avviso devono:**

**A) risultare in possesso dei requisiti soggettivi indicati all'art.4. del presente Avviso;**

---

1 Ai sensi del Regolamento UE 651/2014, si considerano Microimprese, le imprese con meno di 10 occupati e che realizzano un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro; si considerano Piccole imprese, le imprese con meno di 50 persone e che realizzano un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro; Per liberi professionisti si intendono i lavoratori autonomi in possesso di partita IVA ed esercenti attività economica volta alla prestazione di servizi o di opere a favore di terzi, esercitata abitualmente e prevalentemente mediante lavoro intellettuale in analogia alla definizione di impresa.

- B) realizzare attività ammissibili ai sensi dell'art.5. del presente Avviso;**  
**C) avviare tali attività presso uno dei “fondi sfitti” ricadenti nell’area di interesse specificata all'art. 6 del presente Avviso;**

3. Per nuova impresa si intende un soggetto giuridico non ancora costituito alla data di presentazione della domanda. Le nuove imprese dovranno essere costituite ed iscritte se del caso al Registro Imprese della Camera di Commercio, a pena di decadenza, come precisato all'art.12 del presente Avviso.

4. La domanda di assegnazione del contributo può essere presentata anche nel caso di contratto di locazione non ancora perfezionato, tuttavia per ottenere la liquidazione effettiva del contributo il beneficiario dovrà produrre nei modi e nei tempi stabiliti all'art.12 la documentazione attestante l'avvenuta registrazione del contratto di cui all'art. 7 del presente Avviso.

5. Ciascun richiedente può presentare esclusivamente una sola domanda di contributo. In caso di eventuale richiesta di più domande è tenuta in considerazione solo la prima domanda presentata in ordine cronologico.

#### **4. REQUISITI SOGGETTIVI PER L'ACCESSO AL CONTRIBUTO**

1. I soggetti beneficiari del contributo dovranno essere in possesso dei requisiti previsti dal presente bando e dalla normativa del Codice del Commercio (Legge Regionale Toscana n. 62/2018), in particolare:

- per l’esercizio dell’attività di commercio “settore non alimentare” dovranno essere in possesso dei requisiti morali (art. 11 della suddetta normativa);
- per l’esercizio dell’attività di commercio “settore alimentare” dovranno essere in possesso dei requisiti morali e professionali (artt. 11 e 12 della citata normativa).

2. Per essere ammessi a finanziamento i suddetti soggetti dovranno altresì essere iscritti nel Registro delle imprese (in caso di artigiani all'Albo delle Imprese Artigiane ).

• iscrizione

Per le imprese: essere regolarmente iscritte nel Registro delle Imprese della CCIAA Maremma e Tirreno, ed esercitare, in relazione alla sede o unità locale destinatarie dell’intervento, un’attività economica identificata come primaria, nelle sezioni ATECO ISTAT 2007 riepilogate nella tabella in calce riportata , come risultante da visura camerale;

Per i liberi professionisti:

- essere iscritti ai relativi albi/elenchi/ordini professionali ed alle rispettive casse di previdenza, ove obbligatorio per legge, ovvero, qualora non iscritti ad alcun ordine, essere iscritti alla gestione separata INPS;
- essere in possesso di partita IVA rilasciata da parte dell’Agenzia delle Entrate per lo svolgimento dell’attività;
- esercitare, in relazione alla sede destinataria dell’intervento, un’attività economica rientrante nelle sezioni ATECO ISTAT 2007 riepilogate nella tabella in calce riportata;
- non essere lavoratori dipendenti o pensionati;
- Essere in regola con il DURC e trovarsi in posizione di regolarità tributaria nei confronti del comune di Livorno.
- non trovarsi in stato di scioglimento, liquidazione, fallimento, concordato preventivo, accordo di ristrutturazione dei debiti, ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla legge fallimentare e da altre leggi speciali;

- rispettare quanto previsto dalla normativa sul “de minimis”;
- non avere in corso contratti di fornitura di servizi, anche a titolo gratuito, con il Comune di Livorno, ai sensi dell’art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135.
- il beneficiario del contributo, in qualità di singolo professionista, come persona fisica ovvero in qualità di rappresentante legale di un’ impresa, come persona giuridica, non può essere una persona fisica che abbia rivestito la qualificazione di dipendente pubblico che abbia cessato il proprio rapporto di lavoro da meno di tre anni qualora nei tre anni antecedenti alla cessazione del rapporto di lavoro, abbia esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, in conformità a quanto stabilito dall’art.53 comma 16 ter del decreto legislativo n.165 del 30 marzo 2001.

3. Tali requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della SCIA di inizio attività dell’attività commerciale e mantenuti sino alla liquidazione del contributo, pena la decadenza dell’agevolazione, e saranno oggetto di controllo da parte dell’Ufficio commercio e altre attività produttive del Comune di Livorno

4. Si precisa che non sarà considerata ammissibile ai fini del presente Bando il trasferimento della titolarità del titolo abilitativo all’esercizio dell’attività commerciale tramite subingresso. Il contributo potrà, peraltro, esser erogato a chi subentra in un’attività aperta grazie al contributo garantendo la sopravvivenza dell’attività medesima, evitandone la chiusura, a fronte di impossibilità alla prosecuzione degli originari beneficiari. Il trasferimento della gestione o della proprietà dell’azienda o di un ramo di azienda, per atto tra vivi o per causa di morte, comporta il trasferimento al subentrante della titolarità del titolo abilitativo all’esercizio dell’attività commerciale.

5. Il contributo non sarà riconosciuto e/o sarà revocato nel caso di ripetute violazioni di legge, regolamenti e/o ordinanze comunali o emesse da enti sovraordinati e nel caso di sanzioni penali di particolare gravità.

## **5. ATTIVITA’ AMMISSIBILI E ATTIVITA’ ESCLUSE PER L’ACCESSO AL CONTRIBUTO**

1. Sono ammesse a contributo le attività artigianali, imprenditoriali, professionali, di vendita, espositive, avviate nei “fondi sfitti” ricadenti nell’area bersaglio individuata dal Comune e specificate al seguente art.6.

2. Sono tassativamente ammesse a contributo le attività di seguito dettagliate e di cui ai relativi codici ATECO:

<b>Codice ATECO</b>	<b>Descrizione delle attività</b>
10.01	Lavorazione e conservazione di carne e produzione di prodotti a base di carne
10.02	Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei, molluschi
10.03	Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi
10.51	Industria lattiero- casearia, trattamento igienico, conservazione del latte
10.52	Produzione di gelati
10.7	Produzione di prodotti da forno e farinacei
10.8	Produzione di altri prodotti alimentari
10.9	Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali

13.1	Preparazione e filatura di fibre tessili
14	Confezione di articoli di abbigliamento: confezioni di articoli in pelle e pelliccia
15.02	Fabbricazione di calzature
16	Industria del legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili), fabbricazione articoli in paglia e materiali da intreccio
18	Stampa e riproduzione di supporti registrati
23	Taglio, modellatura e finitura di pietre
26	Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi
31	Fabbricazione di mobili
32	Altre industrie manifatturiere
47.19.2	Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati di computer, periferiche, attrezzature per le telecomunicazioni, elettronica di consumo audio e video, elettrodomestici
47.2	Commercio al dettaglio di prodotti alimentari, bevande e tabacco in esercizi specializzati, ad eccezione del commercio al dettaglio di prodotti del tabacco in esercizi specializzati codice ATECO 47.26
47.4	Commercio al dettaglio di apparecchiature informatiche e per le telecomunicazioni (ICT) in esercizi specializzati
47.5	Commercio al dettaglio di altri prodotti per uso domestico in esercizi specializzati
47.06	Commercio al dettaglio di articoli culturali e ricreativi in esercizi specializzati
47.7	Commercio al dettaglio di altri prodotti in esercizi specializzati ad eccezione di <ul style="list-style-type: none"> <li>• commercio al dettaglio di armi, munizioni e articoli militari codice ATECO 47.78.5</li> <li>• commercio al dettaglio di articoli per adulti (sexy shop), codice ATECO 47.78.94</li> <li>• case d'asta al dettaglio (escluse aste via internet), codice ATECO 47.79.4</li> </ul>
56.1	Ristoranti e attività di ristorazione mobile
56.3	Bar e altri esercizi simili senza cucina
58	Attività editoriali
59	Attività di produzione cinematografica, divideo e di programmi televisivi, di registrazioni musicali
60	Attività di programmazione e trasmissione
62	Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse
63	Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici
72	Ricerca scientifica e sviluppo
74	Altre attività professionali, scientifiche e tecniche
75	Servizi veterinari
79	Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse
85.5	Altri servizi di istruzione
90	Attività creative, artistiche e di intrattenimento

95	Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa
96.01	Lavanderia e pulitura di articoli tessili
96.04	Servizi dei centri per il benessere fisico
96.09.01	Attività di sgomberodi cantine, solai e garage
96.09.04	Servizi di cura degli animali da compagnia
96.09.05	Organizzazione di feste e cerimonie

3. L'attività alla quale si intende dare avvio deve essere descritta attraverso un sintetico business-plan del progetto d'impresa che illustri la fattibilità tecnico-operativa e la sostenibilità economica del progetto. Il business plan sarà allegato alla domanda e dovrà riportare, quale contenuto minimo, tutte le indicazioni richieste dall'apposito form allegato al presente Avviso.

4. Risultano escluse tutte le attività non espressamente ammesse di cui al punto sopra, e in particolare, a titolo esemplificativo, le attività di massaggi non disciplinate dalla Legge 1/1990 e successive modifiche e integrazioni, le attività di compro/vendo oro, argento e similari, le attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco e qualsivoglia attività avente ad oggetto la fabbricazione, produzione o vendita di tabacco, armi, munizioni e articoli militari.

5. In caso di apertura di somministrazioni di alimenti e bevande, a causa di gravi e comprovate esigenze di interesse pubblico con particolare riferimento alla sicurezza urbana ovvero in relazione all'urgente necessità di interventi volti a superare situazioni di grave incuria o degrado del territorio o di pregiudizio del decoro e della vivibilità urbana, il Sindaco provvederà all'emanazione di apposita ordinanza motivata circa il divieto di vendita per l'asporto di bevande alcoliche di qualsiasi gradazione, salva la possibilità di adottare altresì specifica regolamentazione per la somministrazione.

6. L'accesso e l'esercizio, in qualsiasi forma e limitatamente all'alimentazione umana, dell'attività di vendita al dettaglio nel settore merceologico alimentare e dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande sono subordinati al possesso dei requisiti professionali di cui all'art 12 della Legge regionale 23 novembre 2018, n.62 (Codice del Commercio).

## **6. AREA INTERESSATA DAL BANDO**

1. Ai fini del presente Avviso, nel rispetto delle destinazioni ammissibili a termini di R.U., le attività beneficiarie del contributo dovranno svolgersi presso fondi sfitti situati presso le seguenti ubicazioni:

- Piazza Garibaldi;
- Via Giuseppe Garibaldi;
- Via della Pina d'Oro;
- Via del Pettine;
- F.zza della Repubblica;
- Via del Larderel;
- P.zza dei Mille;
- Via Sant'Andrea;
- Via del Seminario;
- Via Terrazzini;
- Via Scali delle Cantine;
- Via Pellettier;

➤ Via della Campana;

2. Resta inteso che il fondo dovrà avere destinazione edilizia e urbanistica coerente con l'attività che si intende insediare.

## 7. AMMONTARE DEL CONTRIBUTO

1. I contributi di cui al presente Bando saranno erogati dal Comune di Livorno ai promotori delle attività selezionate tramite il presente Avviso secondo le tempistiche, l'entità e le condizioni di seguito specificate.

2. A decorrere dall'avvio dell'azione sarà corrisposto

a) un contributo *una tantum* per l'avvio dell'attività pari ad Euro 1000,00;

b) un contributo mensile per il rimborso del canone d'affitto pari nel massimo ad Euro 800,00 per un totale massimo di n.12 mensilità. Conseguentemente, qualora l'importo del canone di affitto risulti inferiore ad Euro 800,00 verrà rimborsato per il minor importo corrispondente.

3. Si applica, ove previsto, la ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28 c. 2 del D.P.R. n.600/1973.

4. **I contributi verranno erogati per fondo.** Qualora si candidino congiuntamente alla gestione di un medesimo fondo due o più progettualità esse non potranno cumulare l'erogazione di più contributi.

5. L'erogazione della somma pari ad € 1000,00 per fondo quale contributo *una tantum* all'avvio dell'attività sarà erogata a condizione che la verifica successiva alla presentazione della SCIA abbia esiti positivi e che sia prodotta entro **entro 30 giorni dall'avvenuta comunicazione del riconoscimento del contributo la documentazione di seguito specificata attestante:**

- **la sottoscrizione del contratto di locazione ad uso commerciale con il proprietario del fondo;**
- **la registrazione del contratto di locazione ad uso commerciale presso l'Agenzia delle Entrate;**
- **l'iscrizione al Registro Imprese della Camera di Commercio;**
- **la documentazione attestante la presentazione della SCIA;**

6. Il contributo mensile verrà erogato come rimborso del canone d'affitto in ragione della presentazione, **entro il giorno 15 di ogni mese**, della ricevuta attestante l'avvenuto pagamento del canone del mese corrente. I pagamenti devono avvenire a mezzo di strumenti di pagamento tracciabili quali bonifici, versamenti bancari o postali, assegni bancari e circolari. Al fine dell'erogazione del contributo del primo mese di affitto devono risultare evasi gli adempimenti di cui al comma precedente.

7. Il contributo potrà essere erogato per un numero massimo di n. 3 (tre) fondi. In ragione dei criteri di cui all'art.11 del presente atto tutte le proposte verranno valutate e sarà formata una graduatoria. Qualora, a seguito dei controlli, emerga l'inidoneità delle proposte selezionate per mancanza di uno o più dei requisiti specificati al presente avviso, il contributo verrà riconosciuto al concorrente che avrà ottenuto il punteggio immediatamente successivo.

8. Resta salva la facoltà dell'Ente in ragione del disposto dell'art 21 quinquies della Legge 241 del 1990, c.d. Legge sul procedimento, di procedere alla revoca del presente atto per sopravvenuti

motivi di pubblico interesse ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto non prevedibile al momento dell'adozione del provvedimento o alla rimodulazione del presente contributo in ragione delle possibili modifiche delle tempistiche di avvio dell'azione.

9. Il Comune si riserva altresì la facoltà di incrementare lo stanziamento iniziale e finanziare eventuali domande inserite in lista d'attesa.

## **8. TRASFERIMENTO DI ATTIVITA'**

1. Non saranno ammessi a contributo nuovi contratti di locazione in caso di trasferimento di attività in altra sede ad eccezione del trasferimento in un diverso fondo affitto ricadente nell'area interessata dall'avviso e specificata al previo art.6 motivata dalla comprovata indisponibilità del proprietario ad una prosecuzione della locazione.

## **9. MODALITA' E TEMPISTICHE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

**1. La domanda potrà essere presentata, a pena di esclusione, entro e non oltre il giorno lunedì 8 aprile 2024, ore 9:00.**

2. La domanda di contributo dovrà essere, a pena di irricevibilità della stessa:

- redatta avvalendosi esclusivamente dei moduli allegati al presente Avviso corredati, a pena di esclusione, di ogni idonea documentazione e dichiarazione richiesta;
- presentata esclusivamente in via telematica mediante la propria casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) e con l'invio all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) istituzionale del Comune: [comune.livorno@postacert.toscana.it](mailto:comune.livorno@postacert.toscana.it) indicando quale oggetto del messaggio: "*domanda contributi bando fondi affitti CUP J44H22000520006*" seguito dal "*nome/ragione sociale/denominazione dell'impresa*".

3. La presentazione della domanda prevede l'assolvimento dell'imposta di bollo con modalità virtuale e cioè mediante il pagamento, ai sensi del DPR 642/1972 e s.m.i., del corrispondente importo pari a 16,00 Euro. Tale adempimento viene assolto mediante versamento a intermediario convenzionato con l'Agenzia delle Entrate, che rilascia la marca dotata di numero di identificazione da indicare nel modello di domanda. L'applicazione della marca da bollo sulla domanda deve essere effettuata inserendo il numero e la data nell'apposito campo presente sul frontespizio del modello di domanda

## **10. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE CONTESTUALMENTE ALLA DOMANDA**

1. La documentazione da presentare a pena di esclusione contestualmente alla domanda è la seguente:

- **istanza di ammissione al contributo** secondo il format allegato al presente Avviso corredato del **documento di identità** in corso di validità del richiedente o del legale rappresentante/titolare dell'impresa se si tratta di attività già esistente (**allegato 1**);
- **business-plan** del progetto d'impresa che illustri la fattibilità tecnico-operativa e la sostenibilità economica del progetto (**allegato 2**);
- copia del **contratto di locazione** completo di attestazione della registrazione (se già disponibile) o **impegno del proprietario del fondo alla sottoscrizione del contratto di locazione** condizionato all'erogazione del contributo corredato del documento di identità in corso di validità dei sottoscrittori, promittente locatore e promissario conduttore (**allegato 3**)



2. Detta documentazione ha carattere obbligatorio. I modelli allegati dovranno essere restituiti debitamente compilati e sottoscritti in formato pdf/A. La sottoscrizione può avvenire in modalità analogica o a mezzo della firma digitale. Qualora si proceda alla sottoscrizione in modalità analogica dovrà prodursi, unitamente al file compilato, il documento di identità in corso di validità del sottoscrittore/dei sottoscrittori.

3. All'interno dell'istanza di ammissione a contributo è obbligatoria l'indicazione di un unico indirizzo PEC, presso il quale il richiedente possa eleggere domicilio ai fini della procedura e tramite cui verranno pertanto gestite tutte le comunicazioni successive all'avvio della domanda.

## 11. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

1. Le proposte presentate saranno valutate da apposita Commissione nominata e costituita dal RUP successivamente alla scadenza del termine fissato per la presentazione delle istanze di partecipazione.

2. La valutazione avverrà mediante la valutazione di punteggio numerico assegnato secondo il sistema di valutazione di seguito illustrato. I cento punti sono così distribuiti:

<b>CRITERIO DI VALUTAZIONE</b>	<b>BREVE DESCRIZIONE</b>	<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>
<b>COMPLETEZZA DELLA PROPOSTA</b>	Completezza ed esaustività della proposta, rispondendo a tutti i campi del form ed evidenziando quali sono le caratteristiche della proposta che maggiormente rispondono agli obiettivi del progetto	35 Punti
<b>COMPETENZE DEL SOGGETTO PROPONENTE O DEL GRUPPO</b>	Esperienze lavorative o formative. attuali o precedenti, formali o informali, appartenenti a reti organizzate o informali, che qualificano il soggetto per sviluppare l'attività proposta.	20 Punti
<b>COERENZA DELLA PROPOSTA RISPETTO AL PROGETTO COMPLESSIVO DI SICUREZZA INTEGRATA DEL QUARTIERE GARIBALDI</b>	Capacità di promuovere il coinvolgimento del tessuto cittadino mediante iniziative di vario genere e di valorizzare produzioni legate al territorio e al suo tessuto economico.	20 Punti
<b>PROSPETTIVE DI SOSTENIBILITÀ RICAVATE DALLE INFORMAZIONI FORNITE DAI PROPONENTI</b>	Attività che risultino in grado di garantire la sostenibilità economica e continuità nel tempo, ossia successivamente al termine del periodo di riapertura di cui al presente intervento progettuale.	15 punti
<b>COLLABORATIVITÀ</b>	Proposte che prevedano la collaborazione tra due o più realtà all'interno dello stesso fondo o il collegamento e la collaborazione con enti del terzo settore	10 punti
<b>PUNTEGGIO MAX COMPLESSIVAMENTE ATTRIBUIBILE</b>		<b>100 PUNTI</b>

3. Il punteggio ottenuto in sede di valutazione rappresenta elemento di valutazione imprescindibile e

vincolante per tutti i soggetti partecipanti al presente Avviso e costituisce criterio di priorità per l'accesso al contributo.

4. Gli esiti dell'istruttoria verranno pubblicati sulla pagina del sito istituzionale del Comune di Livorno nell'apposita sezione dedicata al bando, così previsto dall'art. 17 del presente Avviso.

## 12. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

1. Al fine di ottenere il contributo oggetto del presente avviso il candidato deve presentare la domanda, corredata della documentazione richiesta nei modi e nei tempi di cui all'art.9 del presente Avviso.

2. I candidati selezionati riceveranno comunicazione a mezzo PEC dell'avvenuto riconoscimento del contributo; conseguentemente **il beneficiario del contributo si obbliga a trasmettere a mezzo PEC alla scrivente amministrazione entro e non oltre 30 giorni** dall'avvenuta comunicazione del riconoscimento del contributo documentazione attestante:

- la sottoscrizione e la registrazione del contratto di locazione con il proprietario del fondo;
- l'iscrizione al Registro Imprese della Camera di Commercio IVA O ALBO ARTIGIANI;
- la documentazione attestante la presentazione della SCIA;

3. Ai fini dell'erogazione del contributo per il rimborso del canone d'affitto il beneficiario del contributo si obbliga a trasmettere a mezzo PEC alla scrivente amministrazione entro e non oltre il giorno 15 di ogni mese della ricevuta attestante l'avvenuto pagamento del canone del mese corrente.

4. L'attività dovrà risultare operativa per tutta la durata di concessione del beneficio.

5. Dovrà, inoltre, essere reso noto al pubblico l'orario di apertura e di chiusura e l'eventuale giornata di riposo settimanale effettuati, mediante cartelli ben visibili o altri mezzi idonei di informazione, secondo il dettato dell'art. 99 della Legge regionale 23 novembre 2018, n.62 (Codice del Commercio).

6. Il mancato svolgimento dell'attività per la durata del beneficio e negli orari previsti, riscontrata nell'ambito di apposite verifiche darà luogo all'interruzione del beneficio e alle ulteriori sanzioni amministrative da parte degli organi competenti e secondo quanto previsto dalle disposizioni legislative in materia nonché in particolare dalla Legge regionale 28 dicembre 2000, n. 81.

7. Trattandosi di contributo finalizzato alla rigenerazione del centro storico, è auspicata l'adozione di una idonea illuminazione da mantenersi possibilmente anche negli orari e nelle giornate di chiusura dell'attività, nonché un'opportuna manutenzione delle saracinesche.

8. I locali dovranno essere strutturati in modo da garantire l'accessibilità alle persone disabili nel rispetto delle norme sull'abbattimento delle barriere architettoniche, a pena di decadenza dal beneficio. È possibile installare un meccanismo di accesso per disabili rimovibile, purché ne venga adeguatamente segnalata la presenza all'esterno del locale.

## 13. RICONOSCIMENTO ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. Il riconoscimento del contributo avverrà in base a quanto previsto dal presente Avviso, a seguito

della verifica dei requisiti richiesti.

2. Non saranno ammesse le domande:

- presentate secondo modalità non conformi a quelle indicate nel presente Bando;
- compilate in maniera incompleta ovvero con dati mancanti;
- in cui risulti mancante uno dei requisiti previsti;
- prive del tutto o anche in parte della documentazione richiesta.

3. In caso di esito favorevole dell'istruttoria, comunicata al conduttore tramite PEC da parte del Comune di Livorno, l'ammontare del contributo verrà riconosciuto ed erogato entro 30 giorni dalla presentazione della documentazione richiesta tramite bonifico bancario sul conto corrente indicato in sede di presentazione della domanda.

4. L'Amministrazione Comunale si riserva di richiedere documentazione, anche fiscale (quale, a titolo esemplificativo, copia del registro dei corrispettivi) comprovante l'apertura dell'attività per tutto il periodo di erogazione del contributo.

5. La liquidazione delle singole rate di contributo è subordinata all'acquisizione del D.U.R.C. Regolare.

#### **14. DECADENZA E REVOCA DEL BENEFICIO**

1. Il Comune svolgerà controlli sui requisiti di accesso, ai sensi della normativa vigente, al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni fornite e della documentazione presentata.

2. Qualora dai predetti controlli emergesse la non veridicità del contenuto delle autocertificazioni e delle dichiarazioni, il richiedente decadrà dai benefici eventualmente concessi sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 del DPR 445/2000. Si ricorda che le autocertificazioni non veritiere costituiscono reato punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia (art. 76 DPR 445/2000).

3. Se, a seguito dei controlli, il contributo risultasse indebitamente riconosciuto, si procederà alla revoca del beneficio ed al recupero delle eventuali somme già corrisposte. Il contributo sarà revocato qualora vengano meno i requisiti previsti per l'accesso, sia soggettivi che di ammissibilità dell'attività, qualora il conduttore non adempia agli obblighi previsti dal punto 9 nonché in caso di eventuali ripetute violazioni di leggi, regolamenti e/o ordinanze comunali o emesse da enti sovraordinati e nel caso di sanzioni penali di particolare gravità.

#### **15. RISPETTO DEI LIMITI “DE MINIMIS” E CUMULO**

Gli aiuti di cui al presente Avviso sono concessi, in regime “de minimis”, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013. I contributi sono cumulabili con altri strumenti di finanziamento, fermo restando il divieto di doppio finanziamento, ed i limiti previsti per i contributi “de minimis” di cui al suddetto Regolamento (UE) n. 1407/2013.

#### **16. TITOLARE E RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DATI**

1. In osservanza di quanto disposto dall'articolo 13 del Regolamento U.E. 2016/679, il Comune di Livorno fornisce le seguenti informazioni agli utenti in merito all'utilizzo dei dati personali.

2. Il titolare del trattamento è il Comune di Livorno, Piazza del Municipio 1, 57123 Livorno, Tel. 0586/820111 (centralino) – PEC: comune.livorno@postacert.toscana.it Il responsabile della protezione dei dati (R.P.D.) è la Società Consolve S.r.l. che ha indicato quale incaricato per la funzione è l'Avv. Marco Giuri, E-mail: marcogiuri@studiogiuri.it.

3. Il Titolare tratta i dati personali, qualificabili come qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile, mediante una o più operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione. A norma dell'art. 6 del Regolamento U.E. 2016/679 il trattamento è lecito solo se ricorre una delle seguenti condizioni:

- a) l'interessato ha espresso il consenso al trattamento dei propri dati personali per una o più specifiche finalità;
- b) il trattamento è necessario all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso;
- c) il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento;
- d) il trattamento è necessario per la salvaguardia degli interessi vitali dell'interessato o di un'altra persona fisica;
- e) il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento;
- f) il trattamento è necessario per il perseguimento del legittimo interesse del titolare del trattamento o di terzi, a condizione che non prevalgano gli interessi o i diritti e le libertà fondamentali dell'interessato che richiedono la protezione dei dati personali, in particolare se l'interessato è un minore.

4. I dati personali sono trattati secondo le specifiche finalità previste dai singoli procedimenti amministrativi. La finalità del trattamento è definita dalle fonti normative che disciplinano i singoli procedimenti.

5. Il Responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente competente del settore specifico e/o tematico al quale si riferiscono le informazioni, le pubblicazioni ed ogni altro dato presente sulla Rete Civica, secondo gli atti di organizzazione vigenti.

6. I dati personali acquisiti saranno conservati per un periodo di tempo strettamente necessario allo svolgimento delle funzioni istituzionali e dei procedimenti e per il rispetto delle norme previste dalla normativa vigente per la conservazione degli atti e dei documenti della P.A. ai fini archivistici.

7. L'interessato ha diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai propri dati personali e la loro eventuale rettifica, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento dei dati che lo riguardano e di opporsi al loro trattamento. L'interessato ha altresì il diritto alla portabilità dei dati.

8. L'interessato ha sempre diritto alla revoca del consenso prestato. In questo ultimo caso, la revoca del consenso al trattamento dei dati da parte dell'interessato non pregiudica la liceità dei trattamenti effettuati fino alla revoca.

9. L'interessato ha facoltà di proporre reclamo all'autorità di controllo come da previsione normativa ex art. 13, paragrafo 2, lettera d, del Regolamento U.E. 2016/679

10. Il Titolare del trattamento deve informare l'interessato se la comunicazione dei dati è richiesta dalla legge e delle possibili conseguenze per la mancata comunicazione di tali dati. (art. 13, paragrafo 2, lettera e Regolamento U.E. 2016/679).

11. Si informa che i Dirigenti delle strutture sono “Responsabili del trattamento” di tutti i trattamenti e delle banche dati personali esistenti nell'articolazione organizzativa di rispettiva competenza (ex art.6, comma. 2 del Regolamento “Misure organizzative per l'attuazione del Regolamento U.E. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali”, approvato con delibera di Giunta Comunale n. 350 del 23 maggio 2018).

## **17. PUBBLICIZZAZIONE, INFORMAZIONI E CHIARIMENTI**

1. Il presente Avviso sarà pubblicato sul sito del Comune, nella Sezione Bandi e Gare <http://www.comune.livorno.it/bandi-gare-concorsi/avvisi> .

2. Per informazioni e chiarimenti inerenti al presente Avviso è possibile rivolgersi all'Ufficio *Rapporti con Azienda USL, autorizzazioni strutture, supporto amministrativo e coordinamento finanziario, Associazionismo* del Comune di Livorno ai seguenti recapiti telefonici: 0586/824190 - 2574. Con specifico riferimento ai quesiti concernenti la presentazione della SCIA e il futuro avvio dell'attività produttiva è necessario rivolgersi all'Ufficio *Commercio ed altre attività produttive* al seguente recapito telefonico: 0586/820154-331/5790806 .

3. Ai quesiti di interesse generale, nel rispetto dell'anonimato, verrà data pubblica risposta nella pagina di pubblicazione dell'avviso.

4. Ai sensi della Legge n. 241/1990 e successive modificazioni e integrazioni, il Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Caterina Tocchini, Dirigente del Settore Politiche Sociali e Sociosanitarie del Comune di Livorno.

## **18. FORO COMPETENTE**

Il Foro territorialmente competente a decidere in ordine a qualsiasi controversia da attribuire alla giurisdizione ordinaria, che dovesse sorgere in ordine al presente avviso, sarà esclusivamente quello di Livorno. Per le materie riservate dalla legge alla giurisdizione amministrativa sarà competente il TAR della Toscana.

## **19. DISPOSIZIONI FINALI**

Per tutto quanto non previsto nel presente Avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali, regionali e regolamentari vigenti in materia.

La dirigente  
*Dott. ssa Caterina Tocchini*  
(documento firmato digitalmente ai sensi art.21 c.2 D. Lgs 82/2005)